



MIUR - Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "ENRICO MATTEI"
 61041 ACQUALAGNA (PU) Via Kennedy, 21
 tel. e fax 0721/798206 C.F.82005530413
 e-mail: psic807006@istruzione.it pec: psic807006@pec.istruzione.it
 Sito: www.istitutocomprensivoacqualagna.gov.it



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE a.s.2022-2023

INDICE

1. Premessa	pag. 1
2. Riferimenti normativi.....	pag. 2
3. Modalità di valutazione degli apprendimenti nei vari ordini di scuola	pag. 3
Valutazione nella Scuola dell'Infanzia.....	pag. 3
Griglie di osservazione Scuola Infanzia	pag. 4
Valutazione nella Scuola Primaria.....	pag. 12
3.3. Valutazione nella Scuola Secondaria di 1° Grado.....	pag. 33
4. Valutazione Educazione Civica.....	pag. 40
4.1 Scuola Primaria.....	pag. 40
4.2 Scuola Secondaria.....	pag. 43
5. Criteri per la valutazione del comportamento.....	pag. 48
6. Ammissione alla classe successiva.....	pag. 51
7. Criteri per la valutazione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali.	Pag. 52
7.1 Alunni DA	pag. 52
7.2 Alunni Dsa	pag. 52
7.3 Alunni con altri BES	pag. 53
7.4 Alunni Nai	pag. 54
8. Valutazione Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	pag. 55
9. Certificazione delle Competenze	pag. 67

1. PREMESSA

La valutazione è una parte importante del processo di apprendimento/insegnamento centrata sul percorso di ogni singolo alunno sia in riferimento agli obiettivi del curricolo sia in riferimento al processo di maturazione. La valutazione riveste una funzione orientativa e formativa in quanto dovrebbe guidare l'alunno alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà, fornire indicazioni per orientare l'impegno, sostenere l'apprendimento e operare scelte autonome.

La valutazione costituisce per il docente anche un importante strumento di controllo sul proprio operato poiché fornisce indicazioni utili per poter verificare l'efficacia della propria programmazione: ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia scelta e dei contenuti proposti.

Le fasi della valutazione sono tre:

➤ Valutazione iniziale diagnostica e orientativa che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

➤ Valutazione in itinere- formativa che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Valutazione finale o sommativa che ha la funzione di:

- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

➤ La valutazione **finale** situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (che può essere sia un quadrimestre sia l'intero anno scolastico) ha una funzione **sommativa**, in quanto redige un bilancio complessivo dell'apprendimento di ciascun allievo. Il giudizio espresso non deriva da una somma aritmetica ma esprime il livello di padronanza degli obiettivi terminali raggiunti, quindi la capacità dell'alunno di collegare e impiegare un complesso organico di competenze e conoscenze.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia” (con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione);
- Legge 53, 28 marzo 2003
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;
- Legge n. 169, 30 ottobre 2008
- Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009;
- Legge 170/2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 5669, 12 luglio 2011: “Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”
- D.M. 254, 16 novembre 2012: “Indicazioni Nazionali per il Curricolo”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 (“*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”).
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- Decreto n. 62 del 13 aprile 2017: Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- Decreto n. 741 del 3 ottobre 2017: Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Decreto n. 742 del 3 ottobre 2017: Finalità della Certificazione delle Competenze
- Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione
- Nota 2158 del 04-12-20: Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee Guida e indicazioni operative
- LINEE GUIDA La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria
- OM n 172 del 04-12-20 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, FINALITÀ E CARATTERI

L'osservazione nelle sue diverse modalità rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e assicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi nell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione ha un carattere formativo che accompagna, descrive e documenta i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Per i bambini dei 3/4/5 anni e per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria sono state realizzate griglie di osservazione utilizzate sia come strumento di documentazione del processo di maturazione sia come strumento di condivisione di informazioni utili alle insegnanti del ciclo successivo.

Prove comuni d'istituto di comprensione e di logico-matematica

Il collegio di dipartimento ha il compito di elaborare prove strutturate per valutare la comprensione di un testo differenziate per le tre fasce d'età. Solo per i 5 anni vengono elaborate anche prove di logico-matematica. Tali prove vengono somministrate per classi parallele al termine di ogni quadrimestre in contemporanea con gli altri ordini di scuola. I Docenti coinvolti avranno cura di fornire i dati al N.I.V

VALUTAZIONE SVANTAGGIO E DISABILITÀ

La scuola realizza a pieno la propria funzione impegnandosi, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggi. Vengono predisposte documentazioni finalizzate alla definizione dei provvedimenti da attivarsi sulla base delle necessità dell'alunno disabile quali il PEI (Piano Educativo Individualizzato) come prevede il D.l. n. 182 del 29 dicembre 2020 e le successive note ministeriali n. 3330 del 13-10-2022 e regionali n. 23259 del 20-10-2022.

Il PEI viene redatto dagli insegnanti in collaborazione con la famiglia e gli operatori ASUR con riferimento ai bisogni specifici dell'alunno, che decide gli interventi integrati comprendenti gli aspetti educativi, didattici, riabilitativi e di socializzazione nell'arco di ogni anno scolastico, le strategie e gli strumenti più idonei a facilitare l'insegnamento – apprendimento ed è sottoposto a verifiche e aggiornamenti periodici da parte del GLO.

VALUTAZIONE

La valutazione, non si occupa solo dei contenuti espliciti (cose da imparare), come riportato dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo", ma dai campi d'esperienza, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze e anche i fattori di processo, cioè quei fattori che entrano in gioco nel processo di apprendimento: le strategie, gli stili personali di apprendimento, le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni.

VALUTAZIONE DI SISTEMA

È presente una valutazione interna di sistema come rendicontazione sociale verso l'istituzione e i genitori (autovalutazione d'istituto).

Griglie di osservazione Scuola Infanzia

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 3 anni: iniziale/ottobre - intermedia/gennaio - finale/maggio

ALUNNO	Ha superato il distacco dalla famiglia	Accetta i compagni con atteggiamento positivo	Conosce gli spazi della scuola e li vive in modo adeguato	Sa raccontare esperienze personali	Interviene durante le conversazioni	Sa usare tecniche e materiali in modo adeguato
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 4 anni: iniziale/ottobre -intermedia/gennaio - finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: **IL SE' E L'ALTRO**

ALUNNO	Relaziona facilmente con i compagni	Relaziona facilmente con gli adulti	Condivide giochi e materiali	Si muove con sicurezza negli spazi della scuola	Rispetta semplici regole fondamentali di convivenza	Partecipa serenamente alle varie attività
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 4 anni: iniziale/ottobre - finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

ALUNNO	Denomina correttamente le varie parti del corpo	Riproduce in maniera adeguata all'età lo schema corporeo	Ha una buona coordinazione generale	Sta affinando la motricità fine	Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	Utilizza schemi motori di base
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 4 anni: iniziale/ottobre -intermedia/gennaio - finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

ALUNNO	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative	Utilizza materiali e strumenti in modo appropriato	Memorizza canzoni e filastrocche	Conosce i colori primari e derivati	Riproduce semplici ritmi	Riproduce graficamente, in maniera adeguata all'età, esperienze vissute
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 4 anni: iniziale/ottobre -intermedia/gennaio- finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

ALUNNO	Racconta esperienze personali	Descrive e commenta immagini con le parole	Ascolta e comprende una breve storia narrata dall'adulto	Sa intervenire in modo adeguato nel gruppo di ascolto	Esprime e comunica emozioni	Comprende ed esegue semplici consegne
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 4 anni: iniziale/ottobre -intermedia/gennaio - finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

ALUNNO	Esplora, manipola oggetti e materiali	Individua i primi indicatori spaziali	Dimostra concentrazione nel portare a termine il proprio lavoro	Classifica oggetti in base ad un criterio dato	Coglie il prima e il dopo di un evento	Mostra interesse e partecipazione ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI N O IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 5 anni: iniziale/ottobre -intermedia/gennaio - finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

ALUNNO	E' autonomo nella cura della propria persona	Propone giochi ed attività	Comprende e rispetta le regole date	Formula soluzioni a piccoli problemi	Collabora nelle attività	Aiuta i compagni in difficoltà	E' consapevole delle proprie capacità
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 5 anni: iniziale/ottobre -intermedia/gennaio - finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

ALUNNO	Conosce e rappresenta lo schema corporeo	Verbalizza esperienze e motorie e corporee	Sa muoversi in modo guidato eseguendo un ritmo	Rappresenta graficamente percorsi e direzioni	Padroneggia la propria lateralità	Interagisce con gli altri nei giochi di movimento
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 5 anni: iniziale/ottobre -intermedia/gennaio - finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

ALUNNO	Decodifica e descrive immagini, suoni	Sperimenta tecniche espressive in modo autonomo e personale	Rappresenta graficamente diversi stati emotivi	Interpreta ruoli nei giochi simbolici	Si esprime attraverso il disegno e la pittura	Si esprime attraverso la drammatizzazione
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 5 anni: iniziale/ottobre -intermedia/gennaio - finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

ALUNNO	Racconta esperienze personali	Partecipa in modo coerente alle conversazioni	Si esprime con lessico adeguato e proprietà di linguaggio	Ascolta e comprende narrazioni	Sperimenta rime e filastrocche	Familiarizza con il codice scritto	Sa esprimere agli altri emozioni e sentimenti
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

Alunni 5 anni: iniziale/ottobre -intermedia/gennaio - finale/maggio

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

ALUNNO	Conosce e rappresenta lo spazio vissuto	Individua nello spazio grafico gli indicatori spaziali	Riconosce, riordina sequenze temporali di una storia	Sa collocare le azioni nel tempo della giornata e settimana	Ordina fatti in base al nesso logico causa/effetto	Raggruppa ordina oggetti e materiali secondo una indicazione data	Osserva e formula ipotesi su eventi naturali	Osserva con attenzione il suo corpo e gli organismi viventi nel loro ambiente
	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE	SI NO IN PARTE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

a.s. _____

Scuola di provenienza

• **Dati anagrafici alunno/a**

Cognome _____ Nome _____

Nato/a il _____ Stato _____

Comune di residenza _____

• **Esperienza scolastica**

FREQUENZA A 1° ANNO	Regolare	Saltuari	Scarsa	Assente	Motivazione: _____
FREQUENZA A 2° ANNO	Regolare	Saltuari	Scarsa	Assente	Motivazione: _____
FREQUENZA A 3° ANNO	Regolare	Saltuari	Scarsa	Assente	Motivazione: _____

ANTICIPATARIO/A	SI	NO
-----------------	----	----

FAMIGLIA COLLABORATIVA	SI	No _____
-------------------------------	----	----------

PROFILO IN USCITA NELLE COMPETENZE DI BASE

Legenda – Grado espresso

A – AVANZATO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

IL SÈ E L'ALTRO	A	B	C	D
È autonomo nella gestione personale (igiene, vestizione, alimentazione ...)				
Si muove con sicurezza negli spazi scolastici				
Si organizza autonomamente nelle attività libere e/o strutturate				
Ha cura del materiale scolastico				
Esegue le attività assegnate nel tempo stabilito				
Mostra fiducia nelle proprie capacità				
Rispetta le regole condivise				
Assume atteggiamenti rispettosi nei confronti dei pari				
Assume atteggiamenti rispettosi nei confronti degli adulti di riferimento				

Osservazioni _____

IL CORPO IN MOVIMENTO	A	B	C	D
Riconosce e denomina le parti del corpo (testa,busto, arti,mani, piedi..)				
Rappresenta in modo completo il corpo				
Controlla la motricità globale				
Coordina la motricità fine (manipola, taglia, incolla, strappa, disegna				
Accetta e rispetta le regole nelle attività organizzate				
Lateralità dominante	dx	sx	crociata	incerta

Osservazioni _____

I DISCORSI E LE PAROLE	A	B	C	D
Si esprime in lingua italiana articolando correttamente tutti i fonemi				
Interagisce in una conversazione in modo pertinente				
Forma una frase semplice e sintatticamente corretta				
Riferisce le informazioni principali di discorsi o di testi ascoltati				
Esegue correttamente pre-grafismi				
Memorizza semplici poesie e filastrocche				

Osservazioni _____

LA CONOSCENZA DEL MONDO	A	B	C	D
Riconosce le relazioni temporali (prima, adesso, dopo)				
Osserva e coglie le trasformazioni dei fenomeni naturali				
Ha interiorizzato i concetti topologici (sopra - sotto, alto - basso, vicino - lontano, dentro - fuori, davanti - dietro)				
Riconosce i simboli numerici da 1 a 10				
Coglie rapporti tra numeri e quantità				
Identifica e opera fino a serie ritmiche ternarie				
Compie seriazioni (tre elementi in ordine decrescente)				
Esegue classificazioni in base a diverse caratteristiche				
Comprende semplici relazioni di causa – effetto				

Osservazioni _____

IMMAGINI, SUONI, COLORI	A	B	C	D
Riproduce sequenze di suoni				
Associa il movimento al ritmo e alla musica				
Canta in sincronia insieme agli altri				
Comunica contenuti personali attraverso il disegno				
Rappresenta la realtà usando correttamente i colori				
Rielabora graficamente racconti e vissuti				
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni				

Osservazioni _____

Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Labile 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata 	<ul style="list-style-type: none"> • Persistente 	
Ritmo di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Bisognoso di rinforzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapido 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Lento 			
Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Necessita di rapporto individualizzato 	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere stimolato 	<ul style="list-style-type: none"> • Costante 	
Atteggiamento relazionale	Gregario		Leader positivo	Leader negativo
	Conflittuale		Positivo	Collaborativo
Modalità di reazione	<ul style="list-style-type: none"> • Si demoralizza all'insuccesso 	<ul style="list-style-type: none"> • Se incoraggiato reagisce 	<ul style="list-style-type: none"> • Reagisce da solo 	
Autocontrollo	<ul style="list-style-type: none"> • Manca di autocontrollo 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede autocontrollo ma è discontinuo 	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede autocontrollo e senso di responsabilità 	

Altre informazioni _____

Firma dei docenti

Acqualagna, lì _____

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Per tanto il voto è stato sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Si tratta di una *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2020 stabilisce che "La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. L'istituzione scolastica adotta modalità di interrelazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".

Pertanto le valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche, restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio", per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate. La valutazione in itinere dovrà avere carattere formativo e adotterà i risultati delle esercitazioni/attività per singola disciplina con i

relativi indicatori di livello. I docenti, nella sezione prevista sul registro elettronico, forniranno informazioni circa: la tipologia di esercitazione, il relativo obiettivo e la descrizione del processo valutato che scaturisce dalla compilazione della quattro dimensioni (descritte in seguito). Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Nella scheda di valutazione di fine quadrimestre i giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato e dei relativi descrittori.

La recente normativa quindi afferma che il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione (intermedia e finale) e sarà riferito a quattro differenti **livelli di apprendimento**:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

1. l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Valutazione attraverso le prove comuni d'Istituto

Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari ha il compito di elaborare: prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale; prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti. I docenti coinvolti avranno cura di fornire i dati al Nucleo di autovalutazione di Istituto.

Le prove intermedie e finali saranno effettuate in periodi stabiliti dal team di classe.

PROVE COMUNI D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA

I docenti della Scuola Primaria, nelle riunioni di Programmazione, stabiliscono **prove comuni iniziali, in itinere e finali** che verranno somministrate agli alunni **per classi parallele**.

Le valutazioni in itinere si baseranno sulla raccolta continua e sistematica di dati e informazioni sul comportamento e sugli apprendimenti di ciascun alunno, che vengono rilevati con vari strumenti (osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte, test standardizzati, etc.), rispetto ai quali le modalità di valutazione sono coerenti, condivise e rispondenti alla finalità di permettere all'allievo di conoscere lo stato della propria preparazione e le carenze.

Di seguito sono elencati i nuclei tematici e i relativi obiettivi disciplinari della scheda di valutazione:

	CLASSI PRIME TECNOLOGIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
VEDERE E OSSERVARE	Osservare oggetti d'uso comune per individuare la funzione.		
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Comprendere ed eseguire semplici istruzioni.		

	CLASSI SECONDE TECNOLOGIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
VEDERE E OSSERVARE	Osservare oggetti d'uso comune per individuare la funzione.		
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Comprendere ed eseguire semplici istruzioni.		

	CLASSI TERZE TECNOLOGIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
VEDERE E OSSERVARE	Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale.		
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Comprendere ed eseguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento.		

	CLASSI QUARTE TECNOLOGIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
VEDERE E OSSERVARE	Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale.		
PREVEDERE E IMMAGINARE	Osservare, descrivere e confrontare fenomeni della vita quotidiana.		
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Comprendere ed eseguire istruzioni d'uso; utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento.		

	CLASSI QUINTE TECNOLOGIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
VEDERE E OSSERVARE	Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale.		
PREVEDERE E IMMAGINARE	Osservare, descrivere e confrontare fenomeni della vita quotidiana.		
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Comprendere ed eseguire istruzioni d'uso; utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento.		

	CLASSI PRIME STORIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
USO DELLE FONTI	Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di esperienze personali.		
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Conoscere il trascorrere del tempo e la sequenza delle azioni principali di storie narrate o vissute.		
STRUMENTI CONCETTUALI	Utilizzare gli indicatori temporali e alcuni strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e rappresentare concetti e conoscenze mediante grafici, racconti orali e disegni.		

	CLASSI SECONDE STORIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
USO DELLE FONTI	Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di esperienze personali e non.		
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Riconoscere il trascorrere del tempo osservando l'ambiente circostante e le trasformazioni negli esseri viventi e negli oggetti di uso comune.		
STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere ed utilizzare gli indicatori temporali e gli strumenti convenzionali per la misurazione delle durate e per la loro periodizzazione		
	CLASSI TERZE STORIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
USO DELLE FONTI	Conoscere, individuare e ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio passato.		
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Conoscere la periodizzazione e la ciclicità di eventi e fenomeni e rappresentare le informazioni mediante grafici, racconti orali e disegni.		
STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere le origini della Terra e le fasi dell'evoluzione umana.		

	CLASSI QUARTE STORIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
USO DELLE FONTI	Ricavare informazioni da fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.		
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Usare carte storico-geografiche, grafici e schemi per rappresentare conoscenze e nessi tra eventi storici e territorio.		
STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere e individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.		

	CLASSI QUINTE STORIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
USO DELLE FONTI	Ricavare informazioni da fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.		
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Usare carte storico-geografiche, grafici e schemi per rappresentare conoscenze e nessi tra eventi storici, territorio e civiltà del modo antico.		
STRUMENTI CONCETTUALI	Riconoscere e individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI PRIME SCIENZE	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Utilizzare semplici tecniche di conoscenza per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante.		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Osservare elementi della realtà attraverso i sensi.		
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconosce esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI SECONDE SCIENZE	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Utilizzare semplici tecniche di conoscenza per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante.		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Osservare elementi della realtà attraverso i sensi.		
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere e descrivere il proprio ambiente, classificando le piante e gli animali in base alle loro caratteristiche.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI TERZE SCIENZE	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Sviluppare atteggiamenti di curiosità nei confronti del mondo reale ed esplorare i fenomeni naturali con approccio scientifico.		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto in fenomeni osservati.		
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere e descrivere il proprio ambiente, classificando le piante e gli animali in base alle loro caratteristiche.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI QUARTE SCIENZE	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere la realtà.		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Utilizzare le fasi del metodo sperimentale in semplici esperienze per conoscere le caratteristiche degli elementi.		
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Classificare gli esseri viventi e individuare le relazioni tra le varie forme di vita l'ambiente e l'uomo.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI QUINTE SCIENZE	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPLORARE ED OSSERVARE	Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere la realtà.		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Utilizzare le fasi del metodo sperimentale in semplici esperienze per conoscere le caratteristiche degli elementi.		
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere e descrivere fenomeni del modo fisico, biologico, tecnologico.		

	CLASSI PRIME MUSICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PRODUZIONE	Ascoltare, individuare e riprodurre sequenze ritmiche attraverso sistemi simbolici non convenzionali.		

	CLASSI SECONDE MUSICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PRODUZIONE	Ascoltare, individuare e riprodurre sequenze ritmiche attraverso sistemi simbolici non convenzionali.		

	CLASSI TERZE MUSICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PRODUZIONE	Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni, rumori dell'ambiente, ritmi, brani musicali...) associandone stati emotivi e rappresentazioni.		

	CLASSI QUARTE MUSICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PRODUZIONE	Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni, rumori dell'ambiente, ritmi, brani musicali...) associandone stati emotivi e rappresentazioni.		

	CLASSI QUINTE MUSICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PRODUZIONE	Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni, rumori dell'ambiente, ritmi, brani musicali...) associandone stati emotivi e rappresentazioni.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI PRIME MATEMATICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
I NUMERI	Contare, leggere, scrivere, rappresentare e operare con i numeri naturali		
LO SPAZIO E FIGURE	Riconoscere e classificare elementi e le principali figure geometriche.		
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Individuare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI SECONDE MATEMATICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
I NUMERI	Contare, leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali; eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo.		
LO SPAZIO E LE FIGURE	Riconoscere e classificare elementi e le principali figure geometriche.		
RELAZIONI, DATI, PREVISIONI	Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Individuare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI TERZE MATEMATICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
I NUMERI	Contare, leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e le relative proprietà.		
LO SPAZIO E LE FIGURE	Descrivere, denominare, classificare, e riprodurre figure geometriche.		
MISURE, RELAZIONI, DATI, PREVISIONI.	Conoscere ed usare le misure; leggere e interpretare grafici e indagini statistiche; risolvere situazioni problematiche utilizzando le appropriate operazioni e/o diagrammi richiesti.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI QUARTE MATEMATICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
I NUMERI	Contare, leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali e decimali; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e le relative proprietà.		
LO SPAZIO E LE FIGURE	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche determinandone le caratteristiche e le misure; utilizzare strumenti per il disegno geometrico.		
MISURE, RELAZIONI, DATI, PREVISIONI	Misurare e confrontare grandezze; rappresentare e interpretare relazioni e dati; risolvere situazioni problematiche utilizzando le appropriate operazioni e/o strategie di risoluzione.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI QUINTE MATEMATICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
I NUMERI	Contare, leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali e decimali; utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e le relative proprietà.		
LO SPAZIO E LE FIGURE	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche determinandone le caratteristiche e le misure; utilizzare strumenti per il disegno geometrico.		
MISURE, RELAZIONI, DATI, PREVISIONI	Misurare e confrontare grandezze; rappresentare e interpretare relazioni e dati; risolvere situazioni problematiche utilizzando le appropriate operazioni e/o strategie di risoluzione.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI PRIME ITALIANO	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere il contenuto della comunicazione orale in maniera adeguata al contesto; interagire negli scambi comunicativi.		
LETTURA	Leggere parole , semplici frasi e brevi testi e comprenderne il significato.		
SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Scrivere parole e frasi rispettando le convenzioni ortografiche e di scrittura.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI SECONDE ITALIANO	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare, interagire e organizzare il contenuto della comunicazione orale in maniera adeguata al contesto e secondo il criterio della successione temporale.		
LETTURA	Leggere varie tipologie testuali comprenderne il significato.		
SCRITTURA	Scrivere frasi e brevi testi in modo chiaro e logico.		
RIFLESSIONE LINGUISTICA	Conoscere e rispettare le convenzioni ortografiche note; riconoscere e denominare alcune parti del discorso.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI TERZE ITALIANO	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PARLATO	Raccontare e interagire in modo collaborativo in una conversazione fornendo spiegazioni adeguate e rispettando l'ordine causale e temporale degli eventi.		
LETTURA	Leggere ad alta voce e in modo espressivo testi di vario genere, individuandone gli elementi strutturali.		
SCRITTURA	Produrre, riassumere e rielaborare brevi testi di diverso tipo in modo chiaro e logico.		
RIFLESSIONE LINGUISTICA	Conoscere, rispettare e analizzare le principali convenzioni ortografiche; riconoscere e denominare le parti fondamentali del discorso.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI QUARTE ITALIANO	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere messaggi di diverso tipo; riferire oralmente un contenuto utilizzando un lessico adeguato alla situazione comunicativa.		
LETTURA	Leggere ad alta voce e in modo espressivo testi di vario genere, individuando e riconoscendo gli elementi strutturali e informativi.		
SCRITTURA	Produrre, riassumere e rielaborare testi di diversa tipologia in modo coeso e coerente.		
RIFLESSIONE LINGUISTICA	Rispettare, comprendere e utilizzare le fondamentali convenzioni ortografiche, le strutture linguistiche e le funzioni della comunicazione.		

NUCLEI OPERATIVI	CLASSI QUINTE ITALIANO	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere messaggi di diverso tipo; riferire oralmente un'esperienza, un'attività o un argomento di studio in modo comprensibile, chiaro e coerente.		
LETTURA	Leggere e padroneggiare la lettura di testi di vario genere, individuando e riconoscendo gli elementi strutturali e informativi.		
SCRITTURA	Produrre, riassumere e rielaborare testi scritti coesi, coerenti e pertinenti allo scopo e al destinatario.		
RIFLESSIONE LINGUISTICA	Rispettare, comprendere e utilizzare consapevolmente le convenzioni ortografiche, linguistiche e comunicative.		

	CLASSI PRIME INGLESE	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare, comprendere, pronunciare parole di uso quotidiano e istruzioni accompagnate da immagini e supporti audio.		
LETTURA E SCRITTURA	Leggere e associare parole date ad immagini relative alle attività svolte in classe.		

	CLASSI SECONDE INGLESE	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare, comprendere e produrre parole e frasi di uso quotidiano, espressioni e istruzioni accompagnate da immagini e supporti audio.		
LETTURA E SCRITTURA	Leggere e scrivere parole ed espressioni relative alle attività svolte in classe		

	CLASSI TERZE INGLESE	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere frasi di uso quotidiano, brevi storie, espressioni e istruzioni accompagnate da immagini e supporti audio.		
PARLATO	Produrre semplici informazioni afferenti alla sfera personale.		
LETTURA	Leggere parole, espressioni e semplici storie relative alle attività svolte in classe.		
SCRITTURA	Scrivere parole e brevi frasi relative al contesto personale e all'ambiente familiare.		

	CLASSI QUARTE INGLESE	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere espressioni funzionali e brevi storie..		
PARLATO	Interagire in semplici scambi comunicativi		
LETTURA	Leggere semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e di gruppo.		
SCRITTURA	Scrivere informazioni relative alla propria sfera personale e attinenti alle attività svolte in classe.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI QUINTE INGLESE	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ASCOLTO	Ascoltare e comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano e brevi testi multimediali identificandone parole chiave.		
PARLATO	Produrre scambi comunicativi per chiedere e dare informazioni legate al proprio vissuto.		
LETTURA	Leggere e ricavare informazioni da diverse tipologie testuali		
SCRITTURA	Scrivere messaggi e brevi testi rispettando le principali strutture grammaticali e linguistiche.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI PRIME GEOGRAFIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ORIENTAMENTO	Muoversi consapevolmente nello spazio vissuto orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici.		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Rappresentare graficamente uno spazio vissuto e percorsi sperimentati.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI SECONDE GEOGRAFIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ORIENTAMENTO	Muoversi consapevolmente nello spazio vissuto orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici.		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Conoscere e classificare gli elementi naturali e antropici che caratterizzano un ambiente/un paesaggio; rappresentare graficamente uno spazio vissuto.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI TERZE GEOGRAFIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ORIENTAMENTO	Conoscere ed utilizzare punti di riferimento e strumenti per orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche.		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Rappresentare oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi nello spazio circostante; leggere e interpretare le principali carte.		
PAESAGGIO	Riconoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI QUARTE GEOGRAFIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ORIENTAMENTO	Conoscere ed utilizzare i punti di riferimento e strumenti per orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche.		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Conoscere e comprendere il concetto di regione geografica come spazio organizzato e modificato dalle attività umane.		
PAESAGGIO	Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza ed esporli attraverso un lessico adeguato.		
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Acquisire il concetto di regione geografica e applicarlo al contesto italiano.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI QUINTE GEOGRAFIA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ORIENTAMENTO	Conoscere ed utilizzare i punti di riferimento e strumenti per orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche.		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica: fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa).		
PAESAGGIO	Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, come le regioni italiane, cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza ed esporli attraverso un lessico adeguato.		
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Acquisire il concetto di regione geografica e applicarlo al contesto italiano.		

	CLASSI PRIME EDUCAZIONE FISICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Riconoscere e costruire le parti principali del proprio schema corporeo.		
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE	Utilizzare le abilità motorie funzionali all'esperienza ludico-sportiva rispettandone le regole.		

	CLASSI SECONDE EDUCAZIONE FISICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Riconoscere e costruire le parti principali del proprio schema corporeo.		
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE	Utilizzare le abilità motorie funzionali all'esperienza ludico-sportiva rispettandone le regole.		

	CLASSI TERZE EDUCAZIONE FISICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.		
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE	Conoscere, utilizzare e rispettare le regole nelle varie forme di gioco e attività sportiva.		

	CLASSI QUARTE EDUCAZIONE FISICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.		
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE	Conoscere, utilizzare e rispettare le regole nelle varie forme di gioco e attività sportiva.		

NUCLEI TEMATICI	CLASSI QUINTE EDUCAZIONE FISICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.		
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE	Conoscere, utilizzare e rispettare le regole nelle varie forme di gioco e attività sportiva.		

NUCLEI TEMATICI	TUTTE LE CLASSI EDUCAZIONE CIVICA	LIVELLO RAGGIUNTO	
	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'	Conoscere le norme che regolano la vita sociale.		
RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLA PERSONA	Educare al rispetto dell'ambiente, alla salvaguardia della salute e alla sicurezza propria e degli altri.		

	CLASSI PRIME ARTE E IMMAGINE	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare colori, materiali e tecniche in forma creativa ed esprimere emozioni e stati d'animo.		
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Osservare, leggere e descrivere immagini.		

	CLASSI SECONDE ARTE E IMMAGINE	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare colori, materiali e tecniche in forma creativa ed esprimere emozioni e stati d'animo.		
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Osservare, leggere e descrivere immagini.		

	CLASSI TERZE ARTE E IMMAGINE	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produrre immagini espressive con l'utilizzo creativo di tecniche e materiali diversi		
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Individuare in un'immagine/ opera d'arte gli elementi essenziali: forma, linguaggio, tecnica, stile per comprenderne il messaggio		

	CLASSI QUARTE ARTE E IMMAGINE	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produce e rielabora in modo creativo immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.		
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Osserva e individua in un'immagine/ opera d'arte gli elementi essenziali: forma, linguaggio, tecnica, stile per comprenderne il messaggio.		

	CLASSI QUINTE ARTE E IMMAGINE	LIVELLO RAGGIUNTO	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DISCIPLINARI	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produrre e rielaborare in modo creativo immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti comprendendo le diverse funzioni che possono svolgere.		
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Osservare e individuare con consapevolezza un'immagine/opera d'arte cogliendone gli elementi compositivi.		

3.3 MODALITA' DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Preme innanzitutto sottolineare come la valutazione sia parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul Progetto Educativo. Naturalmente le procedure di valutazione alle quali si ricorre nella Scuola Secondaria di I grado e Primaria differiscono da quelle utilizzate nella Scuola dell'Infanzia (in quest'ordine di scuola l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato e sulla base di queste, alla fine dei tre anni, viene compilata una scheda informativa, non ministeriale, di passaggio alla Scuola Primaria).

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire all'alunno il sostegno necessario al fine di favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
 - predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.
 - Tale valutazione, di tipo formativo, ha una serie di funzioni:
 - rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
 - diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
 - prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.
- Operativamente i docenti della Scuola Secondaria di I grado in sede di programmazione/progettazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:
- **in ingresso:** per effettuare una ricognizione iniziale di risorse e carenze e quindi per predisporre la programmazione rispondente alle effettive capacità degli alunni;
 - **in itinere:** per controllare il processo di apprendimento e per una verifica dell'attività, in modo eventualmente da riprogettare un percorso didattico che recuperi le lacune riscontrate e migliori la qualità degli interventi;
 - **finale:** per verificare le competenze acquisite alla fine dell'unità didattica di apprendimento e per predisporre il lavoro successivo.

In relazione alla tipologia, nella scuola primaria e secondaria di I grado, le verifiche saranno del tipo:

- a. STRUTTURATE (vero - falso, scelta multipla, a completamento)
- b. SEMI STRUTTURATE (composizioni su traccia)
- c. NON STRUTTURATE (composizioni di vario tipo, saggi)

Per ogni verifica verranno esplicitati gli obiettivi da accertare e i criteri di valutazione. L'intero processo valutativo ha anche lo scopo fondamentale di favorire nell'alunno la capacità di auto-valutarsi, confrontando le competenze iniziali e finali, mediante un processo di meta-cognizione che mira a renderlo consapevole delle strategie adottate durante il percorso, delle sue risorse e delle sue eventuali carenze. Tutto ciò dovrebbe permettere all'alunno di effettuare scelte future con maggiore consapevolezza.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede, infine, quale rinforzo delle procedure di verifica abituali:

- A-** Prove di verifica per classi parallele;
- B-** Somministrazione di questionari agli alunni, ai docenti, ai genitori sull'efficacia del P.T.O.F.;
- C-** Riflessione collegiale sui risultati emersi dal monitoraggio sull'offerta formativa.

PROVE COMUNI PER COMPETENZE

I docenti della Scuola Secondaria, all'interno delle riunioni per Dipartimenti, stabiliscono prove comuni iniziali, in itinere e finali di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE che verranno somministrate agli alunni per classi parallele allo scopo di:

- accertare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni;
- contribuire alla predisposizione e/o alla revisione della programmazione annuale di disciplina in riferimento al curriculum della scuola e ai bisogni della classe stessa.

In modo particolare, ad inizio anno, agli alunni delle classi prime sono somministrate prove strutturate per verificare il possesso dei prerequisiti; per le altre classi, invece, le prove mirano a verificare le abilità (competenze) principali acquisite negli anni precedenti.

I risultati delle prove comuni vengono raccolti e tabulati in file predisposti permettendo di individuare le seguenti fasce di livello:

FASCE DI LIVELLO	% DI RIUSCITA DELLA PROVA
RECUPERO	MINORE DEL 50
CONSOLIDAMENTO	DAL 50 AL 79
POTENZIAMENTO	MAGGIORE DELL'80

Con tali dati si elaborano grafici riepilogativi dei risultati relativi a ciascuna disciplina e a ciascuna classe, condivisi poi con il Collegio dei Docenti.

Prova nazionale di verifica e valutazione degli apprendimenti di italiano, matematica e lingua inglese

Le procedure per la realizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l'anno scolastico 2017-18 (prove INVALSI 2018) saranno attuate in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013. Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017 – introduce novità rilevanti sulle prove INVALSI che possono essere riassunte come segue:

III secondaria di primo grado: prove somministrate tramite computer (CBT - *computer based testing*) di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7, c. 1).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai seguenti principi

Gradualità (accompagnando *in itinere* il processo di crescita e di apprendimento)

Sistematicità (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato)

Partecipazione (conduce lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento) e si espleta attraverso le seguenti modalità:

-Valutazione iniziale: attraverso prove di ingresso ed osservazioni sistematiche si valuta la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado. Nelle classi iniziali la valutazione delle prove di ingresso non concorre alla valutazione quadrimestrale, avendo come scopo quello di permettere al docente di strutturare il percorso.

-Valutazione formativa: valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento.

-Valutazione finale sommativa (al termine di ogni quadrimestre) valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa è quella periodica, attribuita dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività programmate ed ha lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione formativa sono molteplici, dipendendo anche dall'età dell'alunno:

- contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui...;
- esecuzione di prove scritte/grafiche/motorie/musicali...;
- questionari;
- test;
- risposte dal banco;
- interrogazioni orali.

All'interno del piano progettuale/unità di apprendimento ogni singolo docente dovrà indicare sia gli strumenti da utilizzare, sia i modi e i tempi di tale utilizzazione, che devono essere coerenti con quelli dell'azione didattica.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La valutazione degli apprendimenti disciplinari verrà puntualmente comunicata alle famiglie tramite registro elettronico.

In riferimento alla scuola secondaria di primo grado, si indica il numero minimo di prove da effettuare all'interno di **ciascun quadrimestre**:

ITALIANO - LINGUA INGLESE: 3 prove scritte e 2 prove orali

STORIA-GEOGRAFIA E SCIENZE : 2 prove orali per ciascuna disciplina

SECONDA LINGUA STRANIERA : 2 prove scritte e 2 prove orali

MATEMATICA : 3 prove scritte e 1 prova orale

Per le Educazioni interverranno le prove pratiche che andranno a sostituire in parte le 2 prove orali.

Per procedere alla pianificazione delle prove di verifica, occorre la registrazione delle stesse sul registro di classe con un anticipo di almeno cinque (5) giorni al fine di evitare sovrapposizioni di compiti nella stessa giornata e per permettere all'alunno di organizzare il proprio lavoro domestico (in base al regolamento, non deve essere somministrato più di una verifica scritta al giorno).

Si formuleranno prove con difficoltà graduate.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa è quella che, su proposta del docente, è attribuita in sede di scrutinio quadrimestrale e finale.

Tale valutazione si configura come il risultato di un processo continuo d'accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita del quale è guidato ad assumere consapevolezza lo stesso studente.

Lo strumento finale di comunicazione del processo valutativo resta il documento di valutazione, consegnato ai genitori nei mesi di febbraio e giugno ed integrato e preceduto da colloqui individuali.

La valutazione del rendimento scolastico

Il decreto legislativo n.62/2017 ha novellato la valutazione e la certificazione delle competenze nel primo ciclo e gli esami di Stato.

La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica". La valutazione intermedie e finale, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado). La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazione in decimi è integrata dalla descrizione del processo (sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Agli indicatori numerici sono attribuiti i seguenti significati, adeguatamente adattati alla realtà della scuola secondaria, da declinare nei descrittori disciplinari:

TABELLA DI VALUTAZIONE

	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZE
VOTO 4	Conoscenza lacunosa dei contenuti proposti.	Comprende e produce in modo estremamente difficoltoso, anche se guidato, messaggi verbali e non, testi e procedure su argomenti conosciuti.	Non è in grado di utilizzare le conoscenze richieste in situazioni nuove.
VOTO 5	Conoscenza frammentaria dei contenuti proposti.	Comprende e produce in modo approssimativo messaggi verbali e non, testi e procedure su argomenti conosciuti.	Utilizza in modo incompleto e impreciso le conoscenze acquisite in situazione nuove.
VOTO 6	Conoscenza essenziale dei contenuti proposti.	Comprende e produce in modo essenziale messaggi verbali e non, testi e procedure su argomenti conosciuti.	Utilizza le conoscenze acquisite per produrre semplici messaggi verbali e non, testi e procedure non sempre in modo autonomo, in situazioni nuove.
VOTO 7	Conoscenza globale dei contenuti proposti.	Comprende e produce in modo abbastanza corretto messaggi verbali e non, testi e procedure su argomenti conosciuti.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo semplice ma corretto in situazioni nuove.
VOTO 8	Conoscenza ampia dei contenuti proposti.	Comprende e produce in modo autonomo e appropriato messaggi verbali e non, testi e procedure su argomenti conosciuti.	Utilizza autonomamente le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
VOTO 9	Conoscenza ampia e completa dei contenuti proposti.	Comprende e produce in modo autonomo e corretto messaggi verbali e non, testi e procedure su argomenti conosciuti.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo completo e personale in situazioni nuove.
VOTO 10	Conoscenza completa, approfondita e personale dei contenuti proposti.	Comprende e produce in modo autonomo, sicuro e articolato messaggi verbali e non, testi e procedure su argomenti conosciuti.	È in grado di reperire e utilizzare conoscenze in situazioni nuove mettendo a punto procedure di soluzione originali.

DESCRITTORI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	Descrittori
OTTIMO (O)	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace, portando un contributo personale a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno notevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Ha conoscenza completa degli argomenti e sa rielaborarli.
DISTINTO (DS)	L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.
BUONO (B)	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare.
DISCRETO (DC)	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare.
SUFFICIENTE (S)	L'alunno mostra interesse per la disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.
NON SUFFICIENTE (NS)	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.

DESCRITTORI VALUTAZIONE INTERMEDIA

Il giudizio descrittivo intermedio nella scuola secondaria di primo grado

verrà declinato considerando ogni indicatore in base ai seguenti descrittori che terranno conto del percorso formativo dell'alunno.

SVILUPPO SOCIALE

Le relazioni sono corrette, responsabili e collaborative.

Le relazioni sono generalmente corrette, responsabili e collaborative.

Le relazioni sono corrette.

Le relazioni sono generalmente rispettose.

Le relazioni sono poco rispettose.

Le relazioni sono irrispettose.

SVILUPPO PERSONALE

La partecipazione è costruttiva e l'impegno costante ed approfondito.

La partecipazione è attiva e l'impegno costante.

La partecipazione e l'impegno sono generalmente costanti.

La partecipazione e l'impegno sono (abbastanza) adeguati.

La partecipazione è selettiva e l'impegno superficiale.

La partecipazione è passiva e l'impegno inadeguato.

SVILUPPO CULTURALE

Conosce in modo completo, approfondito e personale i contenuti proposti.

Conosce in modo completo e approfondito i contenuti proposti.

Conosce in modo completo i contenuti proposti.

Conosce in modo globale i contenuti proposti.

Conosce in modo essenziale i contenuti proposti.

Conosce in modo frammentario e lacunoso i contenuti proposti.

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Sa elaborare in modo critico e personale, riutilizzando quanto appreso in situazioni nuove e complesse.

Sa elaborare in modo personale, riutilizzando quanto appreso in situazioni nuove.

Sa elaborare in modo appropriato quanto appreso in situazioni nuove/di media articolazione.

Sa elaborare sulla base di indicazioni date, riutilizzando quanto appreso in situazioni semplici/note.

Sa comprendere e produrre in modo essenziale quanto appreso.

Sa comprendere in modo approssimativo e lacunoso quanto appreso.

DESCRITTORI VALUTAZIONE FINALE

Il giudizio descrittivo finale nella scuola secondaria di primo grado verrà declinato considerando ogni indicatore in base ai seguenti descrittori che terranno conto del percorso formativo dell'alunno.

SVILUPPO SOCIALE

L'alunno/a ha costruito relazioni corrette, responsabili e collaborative.
L'alunno/a ha costruito relazioni corrette e responsabili.
L'alunno/a ha costruito relazioni corrette.
L'alunno/a ha costruito relazioni generalmente rispettose.
L'alunno/a ha costruito relazioni poco rispettose.
L'alunno/a ha costruito relazioni irrispettose.

SVILUPPO PERSONALE

Ha partecipato e si è impegnato/a in maniera costruttiva, costante e approfondita.
Ha partecipato e si è impegnato/a in maniera attiva e costante.
Ha partecipato e si è impegnato/a in maniera costante.
Ha partecipato e si è impegnato/a in maniera (abbastanza) adeguata.
Ha partecipato e si è impegnato in maniera selettiva e superficiale.
Ha partecipato e si è impegnato in maniera passiva e inadeguata.

SVILUPPO CULTURALE

Conosce in modo completo, approfondito e personale i contenuti proposti.
Conosce in modo completo e approfondito i contenuti proposti.
Conosce in modo completo i contenuti proposti.
Conosce in modo globale i contenuti proposti.
Conosce in modo basilare/essenziale i contenuti proposti.
Conosce in modo frammentario e lacunoso i contenuti proposti.

LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Elabora in modo critico e personale e riutilizza quanto appreso in situazioni nuove e complesse.
Elabora in modo appropriato e riutilizza quanto appreso in situazioni nuove.
Elabora in modo appropriato e riutilizza quanto appreso in situazioni di media articolazione.
Elabora in modo appropriato e riutilizza quanto appreso in situazioni note.
Elabora sulla base di indicazioni date e riutilizza quanto appreso in situazioni semplici.
Comprende e produce in modo essenziale quanto appreso.
Comprende in modo approssimativo e lacunoso quanto appreso.

LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

Il livello globale di maturazione raggiunto è completo e approfondito.
Il livello globale di maturazione raggiunto è completo.
Il livello globale di maturazione raggiunto è buono.
Il livello globale di maturazione raggiunto è complessivamente adeguato.
Il livello globale di maturazione raggiunto è sufficiente.
Il livello globale di maturazione raggiunto è carente.

La valutazione di ogni singolo alunno, in sede di scrutinio finale, dovrà tener conto, ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe/periodo successivo, complessivamente, dei seguenti parametri:

- Analisi dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali raggiunti.
- Raggiungimento degli obiettivi verificati con prove scritte/orali/pratiche (gli esiti ricavabili dai registri personali dei docenti) relativamente a risultati conseguiti in ciascuna disciplina.
- Raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali.
- Interesse ed impegno mostrati.
- Esito delle attività scolastiche attivate quali corsi di recupero, potenziamento.
- Analisi di situazioni extrascolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento (condizioni socio-familiari, condizioni di salute ...).
- Globale processo di crescita in relazione al percorso scolastico.

Ammissione all'esame di Stato: Scuola secondaria di primo grado

I requisiti per l'ammissione sono:

1. validità dell'anno scolastico
2. non essere incorsi a sanzioni di non ammissione ex DPR 249/98
3. aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI
4. (requisito di ammissione anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame).

Validazione dell'anno scolastico in sede di scrutinio finale

Ai sensi del primo comma dell'art. 11 del decreto legislativo n. 62/2017, i docenti accertano, per ciascun alunno frequentante la scuola secondaria di I grado, la validità dell'anno scolastico sulla base della sua frequenza alle lezioni. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il computo della frequenza viene, pertanto, attuato con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori.

I singoli consigli di classe possono validare l'anno scolastico in deroga al limite suddetto nei seguenti casi:

- Inserimento nella classe in corso d'anno per alunni di nazionalità non italiana.
- Elevato numero di assenze per comprovati problemi di salute.
- Situazioni familiari di particolare problematicità che possano aver causato una non regolarità nella frequenza scolastica, purché si abbiano elementi sufficienti ad effettuare la valutazione in tutte le discipline.

Riguardo ai criteri per l'ammissione all'Esame di Stato e allo svolgimento dell'esame stesso, si stabilisce, si fa riferimento ai seguenti decreti:

- L. 107/2015,
- D. lgs. 13 aprile 2017 n.62, / D. Miur 3 ottobre 2017, prot. N, 741,
- D. Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742, / Nota Miur 10 ottobre 2017, prot. n. 1865, Nota Miur 9 gennaio 2018, ptot. n. 312, / Nota Miur 17 gennaio 2018, prot. n. 892.

Il giudizio di idoneità, espresso da un voto in decimi e riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria, scaturirà dalla media matematica risultante dalla media delle valutazioni riportate da ciascun alunno al termine del secondo quadrimestre, del primo, secondo e del terzo anno, tenendo conto del percorso scolastico dell'alunno, calcolando anche le eventuali insufficienze. (D. lgs. 62/2017, art. 6).

1. VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023 <i>(scuola primaria)</i>		
LIVELLO DI COMPETENZA	CRITERI	Conoscere le regole della convivenza.
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
	5 MEDIOCRE	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e migliorabili con lo stimolo del docente
	8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate
AVANZATO	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.
	10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023 <i>(scuola primaria)</i>		
LIVELLO DI COMPETENZA	CRITERI	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno mette in atto solo con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	5 MEDIOCRE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo saltuario e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici con l'aiuto del docente.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati con il supporto del docente.
	8 BUONO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute.
AVANZATO	9 DISTINTO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza.
	10 OTTIMO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, con pertinenza e completezza, apportando qualche contributo personali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023 <i>(Scuola primaria)</i>		
LIVELLO DI COMPETENZA	CRITERI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità della sostenibilità, della salvaguardia dell'ambiente, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
	5 MEDIOCRE	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica acquisisce capacità di riflessione in materia se stimolato. Se guidato porta a termine consegne e responsabilità affidate.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Accetta le responsabilità che gli vengono affidate.
	8 BUONO	L'alunno adotta solitamente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Accetta e assolve le responsabilità che gli vengono affidate.
AVANZATO	9 DISTINTO	L'alunno adotta regolarmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
	10 OTTIMO	L'alunno adotta sempre, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Porta contributi personali e originali, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023 <i>(Scuola Secondaria di primo grado)</i>		
CONOSCENZE		
LIVELLO DI COMPETENZA	CRITERI	
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
	5 MEDIOCRE	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente
	8 BUONO	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
AVANZATO	9 DISTINTO	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
	10 OTTIMO	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023
(Scuola Secondaria di primo grado)

ABILITA'

LIVELLO DI COMPETENZA	CRITERI	
		-Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. -Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. -Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle Costituzioni nazionali e alle Carte internazionali.
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.
	5 MEDIOCRE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	L'alunno mette in atto autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai documenti studiati e ad altri contesti.
	8 BUONO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai documenti analizzati, con buona pertinenza.
AVANZATO	9 DISTINTO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai documenti analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.
	10 OTTIMO	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023 <i>(Scuola Secondaria di primo grado)</i>		
ATTEGGIAMENTI - COMPORAMENTI		
LIVELLO DI COMPETENZA	CRITERI	<p>-Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. -Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>-Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere. -Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>-Analizzare con spirito critico le informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. -Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.
	5 MEDIocre	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza dei propri atteggiamenti e comportamenti con la sollecitazione degli adulti.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, se stimolato. Se guidato, porta a termine consegne e responsabilità affidate.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Generalmente assume le responsabilità che gli vengono affidate.
	8 BUONO	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
AVANZATO	9 DISTINTO	L'alunno adotta regolamenti, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
	10 OTTIMO	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento che non influisce sul profitto, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e che si riferisce allo sviluppo delle competenze e dai criteri stabiliti e approvati dal Collegio Docenti e inseriti nei singoli regolamenti.

La valutazione del comportamento, riferita a tutto il periodo oggetto di valutazione, ha come finalità di:

- accertare il livello di responsabilità raggiunto dall'alunno nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- accertare la capacità di rispettare le norme che regolano la vita della scuola;
- verificare la capacità di porsi in relazione ed esercitare i propri diritti e doveri;
- spronare l'alunno a migliorarsi e verificare i progressi in riferimento allivello di consapevolezza raggiunto.

In sede di scrutinio intermedio e finale, i docenti del consiglio di classe analizzano il comportamento degli alunni, evidenziano eventuali situazioni di miglioramento o peggioramento, giungono a formulare la valutazione sintetica. Nei casi previsti dalla normativa, in presenza di provvedimento di sospensione superiore ai quindici (15) giorni e in assenza di segnali significativi di un miglioramento in atto, in presenza di comportamenti di oggettiva ed evidente gravità, il Consiglio di classe può assegnare una valutazione inferiore alla sufficienza. La valutazione dell'alunno ed i criteri valutativi sono esplicitati agli alunni e alle loro famiglie in ogni occasione utile. Particolare e puntuale informazione alle famiglie viene effettuata in caso di comportamenti scorretti, non adeguati alle regole della vita scolastica, affinché la famiglia collabori con la scuola per una azione educativa efficace congiunta, come previsto dal Patto di Corresponsabilità.

Nel documento di valutazione sarà specificato che la valutazione del comportamento è effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori:

RELAZIONI / SENSO DI RESPONSABILITA' / ATTEGGIAMENTO SCOLASTICO.

Nel valutare il comportamento, il Consiglio di classe, tenuto conto del percorso dell'alunno e delle risposte agli eventuali interventi messi in atto, in sede di scrutinio, compila la tabella che segue:

DESCRITTORI INDICATORI DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA**I QUADRIMESTRE**

VOTO	Descrittori-Indicatori del comportamento
Ottimo	L'alunno/a si dimostra: <ul style="list-style-type: none">- partecipa e costruttivo all'interno della classe, disponibile nelle relazioni; corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto.
Distinto	L'alunno/a si dimostra: <ul style="list-style-type: none">- complessivamente corretto, responsabile e rispettoso nelle relazioni; generalmente rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto.
Buono	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none">- un atteggiamento quasi sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; un atteggiamento sostanzialmente rispettoso delle regole della classe e dell'istituto.
Discreto	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none">- una disponibilità selettiva nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola; un atteggiamento non sempre rispettoso nei confronti delle regole di vita della classe e dell'istituto.
Sufficiente	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none">- un comportamento scorretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola; un atteggiamento poco rispettoso nei confronti delle regole di vita della classe e dell'istituto.
Insufficiente	L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none">- atteggiamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole di vita della classe, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola, che hanno reso necessaria l'adozione di provvedimenti disciplinari (sospensione delle attività didattiche).

DESCRITTORI INDICATORI DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA	
II QUADRIMESTRE	
VOTO	Descrittori-Indicatori del comportamento
Ottimo	L'alunno/a nel corso dell'anno si è dimostrato/a: - Partecipa, costruttivo/a e disponibile nelle relazioni; - Corretto/a, responsabile e rispettoso/a delle norme che regolano la vita dell'istituto - Consapevole del proprio dovere, puntuale nelle consegne, continuo/a nell'impegno e propositivo/a nelle attività.
Distinto	L'alunno/a nel corso dell'anno si è dimostrato/a: - Partecipa, complessivamente corretto/a, responsabile e rispettoso/a nelle relazioni; - Generalmente rispettoso/a delle norme che regolano la vita dell'istituto - Consapevole del proprio dovere, puntuale nelle consegne e continuo/a nell'impegno.
Buono	L'alunno/a nel corso dell'anno si è dimostrato/a: - Quasi sempre corretto/a nelle relazioni; - Sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto - Generalmente costante nel rispetto delle consegne, nell'impegno e nella partecipazione.
Discreto	L'alunno/a nel corso dell'anno si è dimostrato/a: - Complessivamente partecipa e corretto nelle relazioni; - Abbastanza rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; - Non sempre puntuale nel rispetto delle consegne.

6. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. All'unanimità sono deliberati i seguenti criteri:

1. Scarso impegno documentato da risultati non adeguati alle capacità;
2. Richiami reiterati e documentati da note disciplinari, comunicate alle famiglie;
3. Frequenza saltuaria, non dovuta a motivi di salute, e assenze strategiche.

Inoltre su indicazioni del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe decide all'unanimità di fermare l'alunno che ha gravi insufficienze, per grave si intende una valutazione pari a quattro. Pertanto se l'alunno evidenzia gravi carenze in quattro discipline, non potrà essere ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato.

La non ammissione avviene con delibera del Consiglio di Classe assunta a maggioranza in sede di scrutinio con adeguata motivazione e seguendo i criteri generali deliberati dal Collegio Docenti.

7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON “BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI”

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA’

La valutazione degli alunni con disabilità certificata verrà effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Saranno pertanto previste ove necessario, prove scritte-orali-grafiche individualizzate oppure, ove permesso dalla disabilità specifica, prove di difficoltà graduale che permettano l’effettuazione anche da parte del bambino disabile.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

(DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: Dislessia; Disortografia; Disgrafia; Discalculia)
Già dall’inizio dell’ultimo anno dalla Scuola dell’Infanzia saranno effettuati dagli insegnanti gli screening degli indicatori di rischio. Al termine della classe II della Scuola Primaria è da effettuarsi lo screening per tutti gli alunni, fermo restando l’obbligo a effettuare lo screening individuale per casi specifici (bambini con familiarità, situazioni di bilinguismo,...). Particolare attenzione va posta ai bambini bilingui, sospetti di DSA, in quanto le prove standardizzate debbono essere valutate con criteri qualitativi e non quantitativi, come di prassi. Per effettuare lo screening precoce si utilizzano le prove standardizzate a uso della Scuola secondo le indicazioni della Consensus Conference (2007).

Per gli alunni con DSA certificato, verrà redatto dal Consiglio di Classe e dal Team Docenti il PDP (Piano Didattico Personalizzato), come previsto dalla normativa in vigore, che prevede la personalizzazione del percorso scolastico dell’alunno mediante l’uso di strategie e strumenti compensativi e di misure dispensative (utilizzo del P.C. , calcolatore tascabile, maggior tempo per la realizzazione della prova ...), che non costituiscono una facilitazione tale da inficiare la valutazione degli apprendimenti, ma determinano pari opportunità di successo scolastico, dovere di tutti i docenti e diritto di tutti gli alunni. Pertanto, la valutazione dell’alunno con DSA rientra nei normali criteri e parametri di qualsiasi alunno. L’uso di strumenti compensativi e misure dispensative permette una valutazione corretta dell’alunno, senza essere condizionata dal disturbo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES

Sulla base della D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della C.M. n° 8 del 06/03/2013, “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Spetta quindi al team dei docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare gli strumenti compensativi/dispensativi da adottare nonché le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo da inserire in un PDP.

Per la valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all’apprendimento sia alla maturazione personale;
- all’impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- Individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- Stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- Sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NAI

E' prioritario nella valutazione degli alunni stranieri arrivati da poco in Italia che la scuola:

1. Favorisca strategie e percorsi personalizzati (alfabetizzazione).
2. Tenga conto degli esiti raggiunti.
3. Tenga conto delle caratteristiche delle scuole frequentate.
4. Tenga conto delle abilità e competenze essenziali acquisite.
5. Proponga un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni.
6. Predisponga, soprattutto per gli alunni neo-arrivati, dei piani didattici personalizzati anche di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana.

Occorre inoltre porre attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno.

In sede d'esame è importante:

1. fare un'adeguata presentazione dello studente straniero;
2. evidenziare le modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento;
3. prevedere, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione;
4. nel colloquio orale possono essere valorizzati i contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese di origine.

8. VALUTAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE FINALE

PERCORSO TRIENNALE

Il candidato nell'intero percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado, ha dimostrato di aver conseguito in modo avanzato gli obiettivi previsti e di possedere considerevoli capacità di applicazione e di rielaborazione personale, espressione del grado di maturazione raggiunto. (10)

Il candidato nell'intero percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado, ha dimostrato di aver conseguito in modo significativo gli obiettivi previsti e di possedere pregevoli capacità di applicazione e di rielaborazione personale, espressione del grado di maturazione raggiunto. (9)

Il candidato nell'intero percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado, ha dimostrato di aver conseguito in modo appropriato gli obiettivi previsti e di possedere funzionali capacità di applicazione e di rielaborazione personale, espressione del grado di maturazione raggiunto. (8)

Il candidato nell'intero percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado, ha dimostrato di aver conseguito in modo adeguato gli obiettivi previsti e di possedere soddisfacenti capacità di applicazione e di rielaborazione personale, espressione del grado di maturazione raggiunto. (7)

Il candidato nell'intero percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado, ha dimostrato di aver conseguito gli obiettivi previsti e di possedere principali capacità di applicazione e di rielaborazione personale, espressione del grado di maturazione raggiunto. (6)

Il candidato nell'intero percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado, ha dimostrato di non aver conseguito gli obiettivi previsti e di non possedere capacità di applicazione e di rielaborazione personale, espressione del grado di maturazione in via di evoluzione. (5)

IL CANDIDATO HA AFFRONTATO LE PROVE D'ESAME:

- in modo autonomo / sicuro / responsabile
- in modo autonomo / sicuro
- in modo autonomo
- in modo adeguato
- in modo essenziale
- in modo insicuro / incerto

HA DIMOSTRATO UNA conoscenza

- completa e approfondita
- ampia e completa
- completa
- discreta
- sostanziale
- frammentaria degli argomenti affrontati

E UNA -----CAPACITA' DI STABILIRE RELAZIONI:

- notevole
- efficace
- buona
- apprezzabile
- basilare
- inadeguata

IL LIVELLO COMPLESSIVO DI PREPARAZIONE

- Il livello complessivo di preparazione è ottimo.
- Il livello complessivo di preparazione è distinto.
- Il livello complessivo di preparazione è buono.
- Il livello complessivo di preparazione è discreto.
- Il livello complessivo di preparazione è sufficiente.
- Il livello complessivo di preparazione è insufficiente.

COLLOQUIO D'ESAME – PROVA ORALE

Il colloquio viene condotto **collegialmente** dalla sottocommissione ed è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni Nazionali (per le discipline di studio) con particolare attenzione:

- Alle capacità di **argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e collegamento organico e significativo** tra le varie discipline di studio;
- Padronanza delle competenze linguistiche **nelle lingue straniere (LINGUA INGLESE-FRANCESE)**
- Ai livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento **di Educazione civica**

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline.

- La prova si svilupperà in modo differenziato **in base alla conoscenza** che la commissione possiede relativamente **al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dello studente**, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla **piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato**, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.
- Il colloquio prenderà il **via dall'argomento o materia indicato dal candidato** che potrà prendere spunto anche da elaborati prodotti nel corso dell'anno.
- Qualora il candidato si dimostri in difficoltà, il colloquio potrà consistere anche soltanto nel rispondere **a quesiti strutturati e/o guidati in modo tale da richiedere risposte brevi e non particolarmente articolate.**
- **Il colloquio procederà essenzialmente con le modalità suddette** che verranno integrate, **tenendo conto di un iter individualizzato** e i criteri di valutazione terranno conto di eventuali **percorsi didattici personalizzati.**
- **Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali: mappa, carte geografiche, grafici, immagini, parola – chiave, testo poetico, testo di una canzone, fonti iconografiche, disegni personali, fotografia, slogan/manifesto pubblicitario ecc.**

Criteria di valutazione del colloquio in ottemperanza all'O.M. 64/2022

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE:

Argomenta in maniera sicura; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è completa.	10
Argomenta in maniera abbastanza sicura; usa un linguaggio appropriato, espone in modo chiaro; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa.	9
Argomenta in modo generalmente sicuro; usa un linguaggio corretto; la conoscenza degli argomenti è adeguata.	8
Argomenta con qualche insicurezza; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è sostanzialmente adeguata.	7
Usa un linguaggio abbastanza appropriato; l'esposizione è essenziale.	6
Usa un linguaggio approssimativo; l'esposizione è parziale.	5
Usa un linguaggio poco appropriato e l'esposizione è inadeguata.	4

RISOLUZIONE DI PROBLEMI

Si pone domande rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze	10
Si pone domande rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando quasi sempre le proprie conoscenze	9
Si pone domande rispetto alle situazioni conosciute, cerca soluzioni in situazioni note	8
Si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni	7
Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante	6
A semplici domande cerca soluzioni approssimative	5
A domande basilari cerca soluzioni frammentarie	4

PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO

Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite. Individua relazioni tra gli argomenti; rielabora in modo personale conoscenze non complesse.	10
Individua relazioni tra gli argomenti noti; propone valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo adeguato.	9
Propone alcune semplici considerazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo generico.	8
Esprime considerazioni personali in contesti semplici, rielabora solo se guidato	7
Esprime considerazioni personali solo se sollecitato e la rielaborazione è essenziale.	6
Esprime considerazioni personali dietro sollecitazione e la rielaborazione è poco adeguata.	5

COLLEGAMENTO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO

Collega le discipline in modo significativo	10
Collega le discipline in modo adeguato	9
Collega la maggior parte delle discipline in modo abbastanza adeguato	8
Collega alcune discipline in modo adeguato	7
Collega alcune discipline in modo essenziale	6
Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante	5
Non effettua alcun collegamento	4

Gli indicatori terranno conto dei piani didattici personalizzati.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE – PROVA DI MATEMATICA
AI SENSI DELL’O.M. 64/2022

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
CONOSCENZA DI FORMULE E PROCEDIMENTI	Conosce in modo approfondito e padroneggia formule e procedimenti	10
	Conosce in modo completo formule e procedimenti	9
	Conosce in modo adeguato formule e procedimenti	8
	Conosce in modo soddisfacente formule e procedimenti	7
	Conosce sufficientemente formule e procedimenti	6
	Conosce in modo lacunoso ed incompleto formule e procedimenti	5
	Non conosce formule e procedimenti	4
APPLICAZIONE DI PROCEDIMENTI LOGICO-MATEMATICI	Applica in modo adeguato e consapevole regole e procedimenti logico-matematici anche in contesti nuovi.	10
	Applica in modo adeguato e consapevole regole e procedimenti logico-matematici	9
	Applica adeguatamente regole e procedimenti logico-matematici	8
	Applica in modo sostanzialmente corretto procedimenti logico-matematici	7
	Applica in modo sufficientemente corretto procedimenti logico-matematici	6
	Applica con difficoltà ed imprecisioni regole e procedimenti logico-matematici	5
	Applica in modo scorretto ed inadeguato regole e procedimenti logico-matematici	4
USO DELLE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E DELLE UNITA' DI MISURA	Utilizza in modo appropriato e consapevole le rappresentazioni grafiche e le unità di misura anche in contesti nuovi	10
	Utilizza in modo appropriato e consapevole le rappresentazioni grafiche e le unità di misura	9
	Utilizza in modo appropriato le rappresentazioni grafiche e le unità di misura	8
	Utilizza in modo soddisfacente le rappresentazioni grafiche e le unità di misura	7

	Utilizza in modo sufficientemente adeguato le rappresentazioni grafiche e le unità di misura	6
	Utilizza in modo non sempre adeguato le rappresentazioni grafiche e le unità di misura	5
	Utilizza in modo inadeguato le rappresentazioni grafiche e le unità di misura	4
CAPACITA' DI RISOLVERE PROBLEMI	Individua strategie risolutive appropriate ed efficaci e le utilizza in modo corretto anche in contesti nuovi.	10
	Individua strategie risolutive appropriate ed efficaci e le utilizza in modo corretto	9
	Individua strategie risolutive adeguate e le utilizza in modo corretto	8
	Individua strategie risolutive sufficientemente adeguate e le utilizza in modo corretto	7
	Individua strategie risolutive parzialmente adeguate e corrette	6
	Individua strategie risolutive in modo incompleto e parzialmente corretto	5
	Individua strategie risolutive non appropriate e scorrette	4

Il voto complessivo della prova viene determinato dalla media aritmetica delle **valutazioni intere** ottenute nei descrittori relativi alla tipologia di prova, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Gli indicatori terranno conto dei piani didattici personalizzati.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE – PROVA D’ITALIANO
TIPOLOGIE TESTUALI: TESTO NARRATIVO – TESTO ARGOMENTATIVO
AI SENSI DELL’O.M. 64/2022

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
1 RICCHEZZA DEL CONTENUTO E RIELABORAZIONE PERSONALE	Elaborato ricco, approfondito e originale	10
	Elaborato ricco e personale	9
	Elaborato appropriato nel contenuto e personale	8
	Elaborato adeguato nel contenuto e soddisfacente nelle considerazioni personali	7
	Elaborato essenziale nel contenuto e superficiale nelle considerazioni personali	6
	Elaborato sviluppato in modo sintetico e superficiale	5
	Elaborato incompleto e inadeguato	4

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
2 PERTINENZA, COESIONE E COERENZA DEL TESTO	Elaborato pienamente pertinente alla traccia, organico, ben strutturato e chiaro	10
	Elaborato pertinente alla traccia, organico e chiaro	9
	Elaborato attinente alla traccia, coerente e scorrevole	8
	Elaborato attinente alla traccia, semplice e lineare	7
	Elaborato complessivamente attinente alla traccia, semplice e abbastanza chiaro	6
	Elaborato parzialmente attinente alla traccia, semplice e poco chiaro	5
	Elaborato non attinente alla traccia, confuso e incoerente	4

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
3 CORRETTEZZA ORTO-MORFO- SINTATTICA	Elaborato corretto grammaticalmente, che rivela completa padronanza sintattica	10
	Elaborato corretto grammaticalmente e ben articolato sintatticamente	9
	Elaborato corretto grammaticalmente	8
	Elaborato complessivamente corretto grammaticalmente	7
	Elaborato non del tutto corretto grammaticalmente	6
	Elaborato poco corretto grammaticalmente	5
	Elaborato scorretto grammaticalmente	4

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
4 PROPRIETA' LESSICALE	Lessico ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	Lessico ricco e ben articolato	9
	Lessico appropriato	8
	Lessico adeguato	7
	Lessico semplice	6
	Lessico povero e ripetitivo	5
	Lessico non appropriato	4

TIPOLOGIA TESTUALE: COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
1 COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO	Comprensione globale e analitica del messaggio e dell'intenzione comunicativa del testo	10
	Comprensione globale e completa dell'intenzione comunicativa del testo	9
	Comprensione globale del testo	8
	Comprensione generale del testo	7
	Comprensione del senso globale del testo	6
	Comprensione parziale del testo	5
	Comprensione errata del testo	4

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
2 SINTESI DEL TESTO	Sintesi organica, ben strutturata e completa	10
	Sintesi organica e completa	9
	Sintesi pertinente e chiara	8
	Sintesi pertinente	7
	Sintesi nel complesso pertinente	6
	Sintesi incompleta	5
	Sintesi non pertinente	4

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
3 CORRETTEZZA ORTO-MORFO- SINTATTICA	Elaborato corretto grammaticalmente, che rivela completa padronanza sintattica	10
	Elaborato corretto grammaticalmente e ben articolato sintatticamente	9
	Elaborato corretto grammaticalmente	8
	Elaborato complessivamente corretto grammaticalmente	7
	Elaborato non del tutto corretto grammaticalmente	6
	Elaborato poco corretto grammaticalmente	5
	Elaborato scorretto grammaticalmente	4

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
4 PROPRIETA' LESSICALE	Lessico ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	Lessico ricco e ben articolato	9
	Lessico appropriato	8
	Lessico adeguato	7
	Lessico semplice	6
	Lessico povero e ripetitivo	5
	Lessico non appropriato	4

Il voto complessivo della prova viene determinato dalla media aritmetica delle **valutazioni interi** ottenute nei descrittori relativi alla tipologia di prova, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Gli indicatori terranno conto dei piani didattici personalizzati.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE – PROVA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

TIPOLOGIE: COMPrensIONE DEL TESTO E PRODUZIONE SCRITTA
Ai sensi della Nota ministeriale del 07/02/2023
e del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

COMPrensIONE DEL TESTO

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
1 COMPrensIONE DEL TESTO	Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	10
	Comprende il messaggio in modo chiaro e completo	9
	Comprende il messaggio globalmente;	8
	Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	7
	individua globalmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
	comprende il messaggio in modo parziale;	5
	comprende il messaggio in modo molto lacunoso	4

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
2 CORRETTEZZA DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI	Conosce ed applica le strutture in modo completo e corretto;	10
	Conosce ed applica le strutture in modo quasi sempre corretto e completo;	9
	Conosce ed applica le strutture in modo abbastanza corretto ed appropriato;	8
	Conosce le strutture più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;	7
	Conosce le strutture in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	6
	Non sempre riconosce le strutture e le applica in modo scorretto;	5
	Spesso non riconosce le strutture e le applica in modo del tutto scorretto;	4

PRODUZIONE SCRITTA

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
1 CORRETTEZZA DELLE STRUTTURE	Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;	10

GRAMMATICALI E FUNZIONI LINGUISTICHE	Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;	9
	Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato;	8
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;	7
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	6
	Non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto;	5
	Spesso non riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo del tutto scorretto;	4

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
2 RICCHEZZA E PERTINENZA DEL CONTENUTO	Il testo personale è coerente, corretto e personale	10
	Il testo è coerente e personale nonostante qualche imprecisione	9
	Il testo è abbastanza coerente e personale nonostante qualche errore formale	8
	Il testo risulta chiaro nonostante alcuni errori formali	7
	Il testo è essenziale ma non del tutto chiaro per vari errori formali	6
	Il testo è parziale e di difficile comprensione per numerosi errori formali	5
	Il testo è stato elaborato in modo alquanto limitato e confuso	4

OBIETTIVO	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
3 COMPETENZA LESSICALE	Utilizza un lessico ricco ed appropriato	10
	Utilizza un lessico appropriato	9
	Utilizza un lessico corretto	8
	Utilizza un lessico quasi sempre corretto	7
	Utilizza un lessico non sempre corretto	6
	Utilizza un lessico non corretto	5
	Utilizza un lessico improprio	4

Nella prova scritta di lingue straniere (inglese e francese) viene espresso un voto unico determinato dalla media aritmetica tra il voto complessivo di lingua inglese e il voto complessivo di lingua francese.

Per frazioni pari o superiori a 0,5 viene effettuato un arrotondamento all'unità superiore.

Gli indicatori terranno conto dei piani didattici personalizzati.

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(D.L. 62/742 2017)

Al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il Dirigente Scolastico e il Presidente della commissione d'esame, certificano, sulla base delle valutazioni espresse dai docenti e del voto complessivo dell'esame stesso, le competenze raggiunte da ogni singolo alunno, compilando la tabella sottostante, che sarà poi consegnata, dallo stesso alunno, alla Scuola Secondaria di 2° grado scelta per il proseguimento degli studi.



MIUR - Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "ENRICO MATTEI"
61041 ACQUALAGNA (PU) Via Kennedy, 21
tel. e fax 0721/798206 C.F.82005530413
e-mail: psic807006@istruzione.it pec: psic807006@pec.istruzione.it
Sito: www.istitutocomprensivoacqualagna.gov.it



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

chel'alunno/a..... ,

nato/a...a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico /..... la classe sez,

con orario settimanale di.....ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati:

	Competenze Chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	

8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Data

Il Dirigente Scolastico

1) Livello Indicatori esplicativi

A – AVANZATO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

ESITI INVALSI

Gli esiti delle prove INVALSI confluiscono nella **certificazione delle competenze** in livelli descrittivi distinti per Italiano (5 livelli), Matematica (5 livelli), comprensione della lettura della lingua Inglese (3 livelli) e dell'ascolto (3 livelli) (art.9, c.3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10. 2017).